

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANAREGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Servizio 7
"Aiuti alle imprese turistiche e Credito"
Il Dirigente Generale

- VISTO** il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23/07/2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014- 2020";
- VISTO** il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- VISTA** la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: 1 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- VISTA** la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- VISTA** la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea (C (2020) 3156 final del 08 maggio 2020 ad oggetto: "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- VISTO** l'Atto di approvazione CE C (2020) 3482 final del 21 maggio 2020;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19", al fine di autorizzare il sostegno pubblico a tutte le piccole e micro imprese, anche a quelle in difficoltà finanziarie al 31 dicembre 2019, a condizione che non siano sottoposte a una procedura di insolvenza, non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio non rimborsati o non siano sottoposte ad un piano di ristrutturazione ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato;
- VISTA** la Comunicazione C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020 "quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" che ha prorogato le disposizioni del quadro temporaneo per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021, ad eccezione di quelle relative alle misure di ricapitalizzazione che vengono prorogate per ulteriori tre mesi fino al 30 settembre 2021, nonché ha esteso ulteriormente le tipologie di aiuti di Stato ammissibili;
- VISTA** la Comunicazione C(2021) 564 final (quinta modifica), del 28 gennaio 2021, con la quale la Commissione Europea ha esteso il "Temporary Framework" in materia di aiuti di

- Stato adottato il 19 marzo 2020, prorogandolo fino al 31 dicembre 2021;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n.59”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 1182 del 5 novembre 1949, recante *“Norme di attuazione dello Statuto siciliano per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative in materia di industria e commercio”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, art. 10, che prevede il trasferimento alle Regioni a Statuto speciale, in quanto non siano già attribuite, delle funzioni e dei compiti conferiti dallo stesso decreto legislativo alle Regioni a Statuto Ordinario, con le modalità previste dai rispettivi Statuti;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, art.4, recante l'individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del Decreto Legislativo n.112 del 31 marzo 1998;
- VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 *“Codice dei Contratti Pubblici”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;
- VISTE** le Linee guida ANAC n. 7 *“Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016”*;
- VISTO** il provvedimento ANAC ID 3924 del 24 maggio 2021, giusta domanda di iscrizione acquisita al protocollo ANAC n. 0013809 del 19 febbraio 2021, con il quale è stata disposta l'iscrizione della CRIAS in virtù di un controllo analogo diretto da parte della Regione siciliana;
- VISTA** la Legge 241/90 aggiornata, da ultimo, dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28 dicembre 2000 *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;
- VISTA** la Legge regionale n. 7 del 21/05/2019, *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*, che abroga la Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa”*;
- VISTA** la Legge n.190 del 6 novembre 2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTO** il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 *“Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 9 che stabilisce che il soggetto concedente l'aiuto è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito Web del Registro e che la stessa registrazione è certificata dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo “Codice concessione RNA- COR”*;
- VISTO** il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 Marzo 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;
- VISTO** il Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;
- VISTO** il Decreto Legge n. 23 del 8 aprile 2020, ed in particolare l'articolo 13 come richiamato dall'articolo 10 comma 3 della Legge regionale n.9 del 12 maggio 2020;

- VISTO** il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con L. 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l'art. 242;
- VISTA** la Legge n.120 del 11 settembre 2020 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)”;
- VISTO** il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 “Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 35 del 22 maggio 2020, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- VISTO** il Decreto Legge n.33 del 16 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.74 del 14 luglio 2020, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 “Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- VISTO** l'art. 26, comma 1, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, che ha previsto per l'anno 2021, l'istituzione nello stato di previsione del MEF di un Fondo di 200 milioni di euro da ripartire tra le Regioni e da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati.
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2021, registrato dalla Corte dei conti il 4 agosto 2021-n. 2067, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2021, n. 224, con il quale, a seguito di intesa raggiunta in conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome è stato sul riparto tra le Regioni del Fondo di cui all'art. 26 del DI 41/2021, è stato suddiviso il citato Fondo, poi incrementato di ulteriori risorse fino ad un importo complessivo di 340 milioni di euro per l'anno 2021
- VISTO** il Decreto MEF – RGS – Prot. 250960 del 20.09.2021 che autorizza in favore della Sicilia l'impegno ed il pagamento dell'importo complessivo di € 24.582.000,00, da destinare alle finalità di cui al Fondo art. 26, comma 1, del DI n. 41/2021, e che in particolare, per la Sicilia, le risorse sono state così ripartite:
1. Risorse sostegno categorie economiche (incluse attività commerciali o di ristorazione nei centri storici e settore dei matrimoni e degli eventi privati): € 14.460.000,00
 2. Risorse sostegno imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti: € 1.446.000,00
 3. Rifinanziamento risorse per sostegno categorie economiche: € 7.230.000,00
 4. Interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici: € 1.446.000,00;
- CONSIDERATE** le competenze specifiche dell'Assessorato della Attività Produttive;
- VISTA** la necessità di garantire l'utilizzo delle risorse destinate alla Sicilia per l'anno 2021, per il sostegno delle categorie economiche di cui ai punti 1 e 3, per un importo complessivo di € 21.690.000,00;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana ed in particolare l'art.14 che annovera tra le materie di competenza legislativa esclusiva della Regione quelle relative a industria e commercio nonché l'incremento della produzione agricola ed industriale, la valorizzazione, distribuzione, difesa dei prodotti agricoli ed industriali e delle attività commerciali;
- VISTO** il D.P.Reg. del 27 giugno 2019, n. 12, recante il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 2812 del 19 giugno 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al dott. Carmelo Frittitta;

- VISTO** il D.D.G. n. 1801 del 24/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 7S "Aiuti alle imprese turistiche e Credito" al dott. Vincenzo La Rosa e il D.D.G. n. 2898 I/A del 30/09/2019 con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente preposto al Servizio 7S del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
- VISTA** la Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020 "Legge di stabilità regionale 2020-2022", pubblicata nella G.U.R.S. 14 maggio 2020, n. 28 ed in particolare gli articoli 5 comma 2, 6 commi 1 e 2, e 10 commi 9 e 10;
- VISTA** la Legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale;
- VISTA** la Legge regionale n. 10 del 15 aprile 2021 che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021- 2023;
- VISTA** la Legge regionale n. 6 del 4 marzo 2021 ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 10 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 in materia di commissioni spettanti alla Crias relativamente ai limiti di cui all'articolo 13 del Regolamento delegato (UE) della Commissione 3 marzo 2014, n. 480/2014;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 242 del 10 giugno 2021, con la quale è stata apprezzata l'iniziativa dell'Assessore regionale per le attività produttive concernente la gestione degli aiuti previsti dal "Fondo per la ripresa artigiani" di cui all'art. 10, commi 9 e 10 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, Azione 1 "Sostegno per la ripresa delle imprese artigiane", previa indagine di mercato;
- RILEVATO** che tra il Dipartimento delle Attività Produttive e la CRIAS sono in essere diversi rapporti negoziali (accordi e convenzioni) derivanti da affidamenti in favore del soggetto sottoposto al controllo analogo. In particolare, per ciò che qui rileva, con DDG n. 1139 del 06.07.2021 è stato approvato l'Accordo di finanziamento relativo alla gestione dello strumento finanziario PO FESR Sicilia 2014-2020 3.1.1_08a "Fondo per la ripresa – artigiani" di cui all'art. 10 commi 9 e 10 della L.R. 12 maggio 2020 n.9", firmato dalle parti in data 22 giugno 2021, con i relativi allegati;
- RILEVATO** che la gestione di suddetto strumento finanziario è stata oggetto di affidamento in house, preceduto da una consultazione preliminare di mercato per la determinazione del valore del servizio per la gestione da parte di un soggetto altamente specializzato, del "Fondo per la ripresa – artigiani" di cui all'art. 10 commi 9 e 10 della L.R. 12 maggio 2020 n. 9. La verifica della rispondenza dell'offerta alle condizioni di mercato ha evidenziato inoltre che la proposta avanzata da CRIAS era la più conveniente, in riferimento a situazioni analoghe prese in esame;
- VISTO** l'Accordo di finanziamento e l'allegata strategia di investimento, che descrivono dettagliatamente le modalità di gestione del Fondo, le attività ed operazioni, ruolo e responsabilità del soggetto gestore, gestione ed audit dello Strumento finanziario, pagamenti, tariffe giornaliere per il personale impegnato, gestione dei conti, costi amministrativi, commissioni di gestione, restituzione del capitale e riutilizzo delle risorse, relazioni e controllo, e ogni clausola e condizione contrattuale necessaria al corretto svolgimento del servizio;
- RILEVATO** che l'Accordo discende dalla approvazione da parte dell'Amministrazione regionale della "Offerta tecnica ed economica per lo svolgimento delle funzioni di ente in house per la gestione degli aiuti previsti dal "fondo ripresa artigiani" di cui all'art. 10 commi 9 e 10 della legge regionale 12 maggio 2020 n. 9 azione 1 "sostegno per la ripresa delle imprese artigiane";
- RILEVATA** la specificità della gestione dello strumento finanziario disciplinata dall'Accordo di finanziamento redatto ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 4, lett. b), iii), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e quindi all'interno di una cornice normativa comunitaria consolidata, che garantisce un livello di dettaglio tale da consentire la adattabilità dei medesimi patti e condizioni in ipotesi di attivazione di uno strumento quale il Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da covid-19 - art. 26 del DL 41/2021, ivi inclusi i costi di gestione;
- RILEVATA** la necessità di individuare un soggetto cui affidare la gestione del Fondo sopra citato;
- CONSIDERATA** l'idoneità di CRIAS ad assolvere questo ruolo, in virtù della sua natura in house, nonché a seguito dell'attività di verifica svolta da questo Dipartimento preliminarmente alla sottoscrizione dell'accordo di finanziamento relativo alla gestione dello strumento finanziario, precedentemente descritta;
- VISTA** la nota n. 59750 del 08/11/2021, con la quale il Dipartimento delle Attività Produttive,

ritenuto che la procedura possa beneficiare della vigenza delle verifiche e controlli di legge già effettuati, considerate le recenti attività prodromiche ai precedenti affidamenti, ha manifestato l'intendimento di affidare alla CRIAS la gestione del Fondo art. 26, DL 41/2021, con medesime modalità, patti e condizioni della gestione della Azione 3.1.1_08a del "Fondo per la ripresa – artigiani";

VISTA la nota prot. 17601 del 11/11/2021, con la quale CRIAS ha manifestato l'intenzione di accettare la proposta di affidamento precedentemente citata, accettando espressamente, ai fini del compenso e della quantificazione delle prestazioni svolte il riferimento all'offerta tecnica economica allegata al D.D.G. 1139 del 06/07/2021;

RITENUTO di dover nominare il dott. Vincenzo La Rosa Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 50/2016;

RITENUTO necessario provvedere all'affidamento in favore di CRIAS, in continuità con l'affidamento di cui al DDG 1139 del 06.07.2021, tramite il presente Decreto, la cui efficacia è sottoposta alla previa istituzione del capitolo di spesa per il presente esercizio finanziario, cui seguirà il provvedimento di impegno, nonché alla approvazione della Strategia e dell'Accordo di finanziamento

PRESO ATTO delle verifiche effettuate sulla CRIAS ai sensi dell'art. 80 del D.lgs 50/2016 in occasione dell'affidamento di cui al DDG 1139 del 06.07.2021

Su proposta del Servizio 7.S

DECRETA

Art. 1

Per le ragioni indicate in premessa, è affidata alla CRIAS la gestione del Fondo art. 26, DL 41/2021, finalizzato al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, ai medesimi patti e condizioni di cui all'Offerta tecnica ed economica allegata all'Accordo di finanziamento ed alla Strategia di investimento della Azione 3.1.1_08a del "Fondo per la ripresa – artigiani".

Art. 2

L'efficacia del presente provvedimento è sottoposta all'effettiva disponibilità sull'istituendo Capitolo di spesa, cui seguirà il provvedimento di cui al successivo art. 3.

Art. 3

Con successivo provvedimento, previa istituzione dei Capitoli di entrata e di spesa, sarà impegnata a favore di CRIAS la somma di € 21.690.000,00 (ventunomilioneisicentonovantamila/00), costituenti la dotazione del fondo, comprensiva delle spese di gestione.

Art. 4

Successivamente all'impegno delle somme, entro 60 giorni, si procederà alla stipula dell'Accordo di finanziamento ed all'approvazione dell'allegata Strategia di investimento. Trascorso tale termine, il Dipartimento sulla base delle ragioni del ritardo, valuterà l'eventuale revoca.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet della Regione Siciliana <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive> ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Legislativo n. 33/2013 e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale del Dipartimento Regionale Attività Produttive per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.9 del 15 aprile 2021.

Il Dirigente del Servizio 7.S

Vincenzo La Rosa

**IL DIRIGENTE GENERALE
Carmelo Frittitta**